



Disertati gli Usa party

Allo Spazio Etole lo attendono invano esponenti del Pdl per la notte Usa. Berlusconi diserta anche il galà dell'ambasciata all'Excelsior

5 novembre 2008

La mattina alle 9 Berlusconi parte per Milano (dopo aver fatto colazione con Patrizia, secondo il suo racconto) alle 11 in rete il messaggio d'auguri a Barak Obama

A Milano

In visita al Salone della Moto con Letizia Moratti Parla della crisi mondiale che dovrà affrontare Obama. Un incontro con il fratello Paolo e un salto al grande stand Mediaset

7 novembre, la gaffe

Due giorni dopo la notte raccontata da Patrizia, Berlusconi a Mosca fa la madre di tutte le gaffes: «Obama? È bello giovane e anche abbronzato». Polemiche nel mondo, poi la telefonata fra i due

terzo riscontro, quello delle «guardie del corpo». Agenti addetti alla sicurezza del premier che assisteranno al «corteggiamento» e che presto verranno convocati a Bari come persone informate dei fatti. Si respira un brutto clima attorno a questa inchiesta. L'impressione è che ci sia già un lavoro per minare la credibilità delle testimonianze finora raccolte dal pm. C'è uno strano attivismo, ragazze che convocano i giornalisti e trans che si concedono volentieri ad improvvisate conferenze stampa. Dopo Barbara Montereale, che nelle interviste di questi giorni si è detta «delusa» per gli atteggiamenti della sua amica Patrizia, ieri è toccato a Manila Gorio. La trans, animatrice delle notti vip baresi e conduttrice di programmi tv sulle reti locali, ha raccolto nel suo studio un nugolo di cronisti. «La mia amica Patrizia è estroverosa, non so perché ha fatto questa cosa. Lei voleva il successo a tutti i costi. Non vorrei che qualcuno le avesse detto fai questo e poi ti daremo l'occasione che cerchi da una vita. E' una ragazza che ha sofferto tanto, una disperata disposta a tutto per il successo». Patrizia tace. Tutti la conoscevano a Bari. Tutti erano amici suoi. Ora tutti la evitano. Forse questa «Bocca di Rosa» del Duemila ha osato troppo. ❖

Tg1, richiamato da Garimberti Minzolini usa il video per sé

Invito severo dal presidente alla «completezza dell'informazione». Il direttore si vendica con un editoriale e smentisce se stesso: niente gossip, colpi anche Sircana

Visto in tv

NATALIA LOMBARDO

ROMA
nlombardo@unita.it

Una riparazione al vetriolo: Augusto Minzolini si appalesa in un editoriale in video, nell'edizione delle 20 del suo Tg1, da giorni al centro di polemiche per aver omesso la notizia sulle feste con le escort di Bari a Palazzo Grazioli, e la parte dell'inchiesta che riguarda l'ipotesi di «induzione alla prostituzione». Minzo, il re del retroscena che smentisce la sua storia, afferma di aver avuto una «posizione prudente sull'ultimo gossip o pettegolezzo del momento: le famose cene, feste o chiamate come vi pare, nelle dimore private di Silvio Berlusconi», perché «non c'è ancora notizia certa, né ipotesi di reato per il premier o per i suoi collaboratori». Parla di «allusioni» nate da «rancori personali» o interessi economici. E lancia una freccia avvelenata: «È avvenuto in passato, come ricorderete, quando si tentò di colpire il presidente del Consiglio, Romano Prodi, strumentalizzando la foto che ritraeva un suo collaboratore in una situazione definita scabrosa».

Dalla settimana scorsa L'Unità e altri giornali hanno segnalato le omissioni (persino Ferrara sul Foglio). Ieri mattina Minzolini è stato convocato dal presidente Rai, Paolo Garimberti, che già venerdì scorso gli aveva fatto una telefonata per richiamarlo alla completezza dell'informazione. L'avviso non è servito. Nel week end le notizie da Bari che riguardano il premier sono sparite da titoli e servizi. Cosa che fatto infuriare Garimberti. A Minzolini, convocato ieri a mezzogiorno, il presidente Rai ha parlato da giornalista: «Un conto è dare un taglio o una lettura alle notizie, un altro conto è non darla affatto», quando ne sono pieni i giornali di tutto il mondo.

Formalmente il richiamo è perché il Tg1 fornisca un'informazione «completa e trasparente, un dovere imprescindibile del servizio pubbli-

Maramotti



Chi è

Notista politico, dall'Asca alla Stampa di Torino



Augusto Minzolini (3 agosto 1958), giornalista italiano, notista politico. Ha svolto il praticantato all'Asca sul finire degli anni '70. Dall'83 collabora a Panorama. Nel '90 è assunto alla Stampa da Ezio Mauro. Nel maggio 2009 diventa direttore del Tg1.

co radiotelevisivo». Nel tiggì delle 13,30 qualcosa è cambiato; servizio di Pino Scaccia da Bari che ha spiegato qualcosa di più su tutta la vicenda agli ignari telespettatori del tg ammiraglio Rai. Il servizio sparisce nell'edizione delle 17: ballottaggi, referendum. Iran, maltempo e uomo infilzato allo spiedo. Torna alle 20, prima dell'editoriale, ma in forma strumentale: si dà la versione dell'avvocato di Giampaolo Tarantini, quindi della difesa, senza far parlare l'accusa, né spiegare il fatto.

A dare fuoco alle polemiche era stata anche la dichiarazione del consigliere Rai, Nino Rizzo Nervo (Pd), che ha ricordato a Minzolini di aver firmato un documento sull'obbligo della completezza dell'informazione per il servizio pubblico: violazioni continue possono portare al licenziamento per giusta causa. Tutto il centrodestra si è scatenato in difesa di Minzo («colpito da fatwa», grida Capezzone), compresi i consiglieri forzisti in Cda, Verro e Gorla (quest'ultimo dà la linea all'editoriale: «Sicuro che il Tg1 informerà quando avrà notizie certe, verificate e ufficiali»). Reazioni dure dal centrosinistra, per Gentiloni, «non è mai successo alla Rai che «un direttore consideri «non notizie» le notizie che fanno il giro del mondo». Protesta l'Usigrai. E il presidente della commissione di Vigilanza, Sergio Zavoli, oggi nell'ufficio di presidenza (allargato ai capigruppo), deciderà se audire il direttore del Tg1.

Eppure da editorialista de *La Stampa*, Minzolini, ha riempito pagine con dichiarazioni carpite dai buchi sulle pareti dei bagni (sulle riunioni della segreteria del Psi di Craxi, per sua ammissione) o sul berlusconi pensiero. Al quale Minzo aderisce come un guanto, come ha dimostrato il «puzzle» di minzoliniate messo insieme ieri da Piroso con le sue presenze a Omnibus, su La7, dal 2004 ad oggi. ❖